

DOSSIER

A CURA DI MATTEO CAVALLITO

fotoracconto 03/03

Non c'era Paese del mondo occidentale che, negli anni a ridosso del cambio di secolo, fosse rimasto escluso dall'imponente campagna per la cancellazione dei debiti che i Paesi in via di sviluppo avevano con gli Stati industrializzati (in questa foto una manifestazione a Birmingham, Uk). Una vasta coalizione di Ong, cui si unirono musicisti, attori e altri esponenti della società civile, chiese di arrivare all'abolizione in occasione del Grande Giubileo del 2000. Anche Papa Giovanni Paolo II si espresse in favore dell'iniziativa, attraverso la lettera apostolica *Tertio Millennio Adveniente*.

10 / I prestiti ai poveri inquietano i mercati

12 / La geografia del rischio globale

14 / Gli avvoltoi uccidono gli Stati

16 / Cancellare aiuta (ma non risolve)

Oggetto di una campagna planetaria alle soglie del 2000 per convincere Stati ricchi e investitori a rinunciare ai crediti, i Paesi più poveri non sono mai usciti dalla spirale del debito

Un segno tangibile di come gli appelli solidali non bastano se non si interviene per ridurre le disuguaglianze strutturali e non si limita la libertà di manovra della finanza speculatrice

I POPOLI DEL DEBITO